



Bollettino neve valanghe

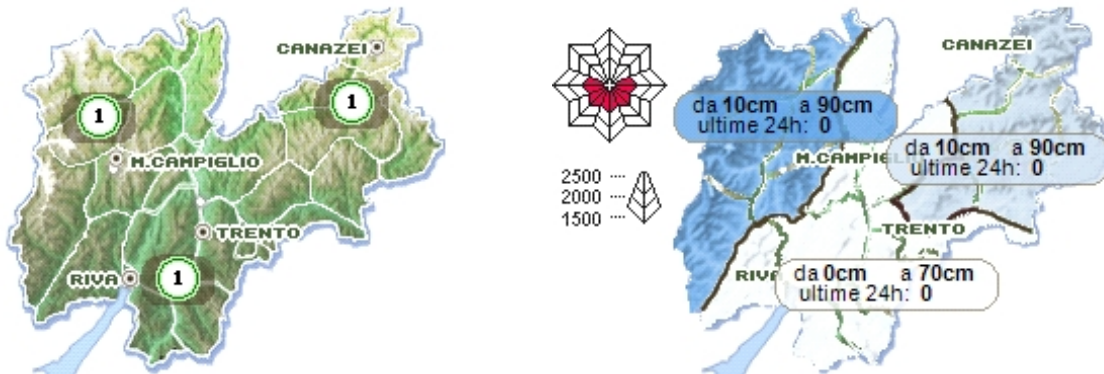
valido per la provincia di Trento

emesso venerdì 23 maggio 2014 alle ore 12:21



Situazione di venerdì 23 maggio 2014

Il pericolo valanghe interessa oramai solo gli ambiti dell'alta montagna; il grado di pericolo, generalmente debole (grado 1), nei prossimi giorni, durante le ore centrali della giornata, quando il manto nevoso si indebolisce in seguito al riscaldamento ed all'irraggiamento solare diretto, oltre i 2500 metri di quota, potrà aumentare fino a moderato (grado 2)



Spessori significativi e continuità di neve al suolo si trovano generalmente oltre i 2000 m di quota; il manto è ovunque ben assestato, ma caratterizzato localmente dalla presenza di cornici ed accumuli di neve ventata, soprattutto oltre i 2500 m di quota, dove la neve presenta talvolta ancora caratteristiche invernali. Alle quote più elevate, specie nelle zone glaciali, gli spessori sono molto abbondanti, in relazione all'esposizione ed agli effetti del vento e comunque generalmente superiori ai 4 metri; il rigelo notturno non è più significativo e solo localmente sono riscontrabili croste portanti, almeno nelle prime ore del giorno. In generale il manto è comunque compatto e stabile, soprattutto la mattina, con un pericolo valanghe limitato ai massicci montuosi principali ed alle quote superiori ai 2500 m, dove è in corso il primo rialzo termico significativo. I punti più critici sono rappresentati dalle zone con presenza di recenti strati di neve fresca o accumuli eolici, dove valanghe di piccole o al più medie dimensioni, nelle ore più calde, potranno staccarsi spontaneamente o essere provocate, generalmente con forte sovraccarico, anche dai pendii esposti ai quadranti settentrionali. Il grado di pericolo valanghe è complessivamente debole (grado 1) fino al mattino presto, ma in rapido aumento fino a moderato (grado 2). Per l'attività alpinistica e la movimentazione in alta quota è sempre necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo ed un'attenta programmazione delle tempistiche di percorrenza degli itinerari.

Punti più pericolosi: Pendii ripidi oltre i 2500 m, a tutte le esposizioni, non ancora scaricati, specie se soggetti alla formazione di accumuli eolici come versanti sottocresta, canali, cambi di pendenza

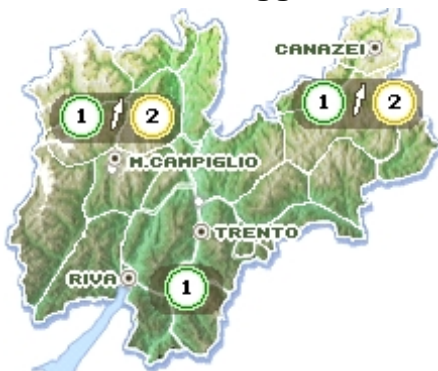
Ultima nevicata significativa 11 maggio 2014

Ultimo episodio di vento forte 16 maggio 2014

Previsione per i prossimi giorni

Situazione stazionaria, soggetta all'escursione termica diurna

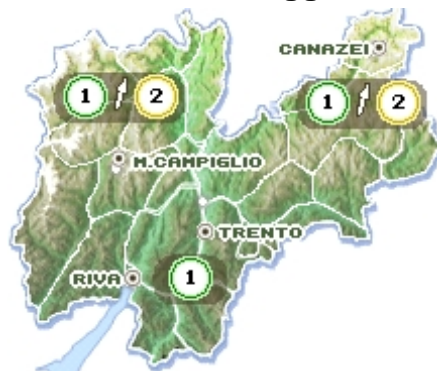
sabato 24 maggio 2014



Zero termico
ore 14
3000 m

Al mattino soleggiato con locali nubi basse, in seguito soleggiato ovunque con limitata attività cumuliforme nelle ore più calde; temperature minime in sensibile calo, massime in aumento. Pericolo valanghe debole (grado 1), in aumento a moderato (grado 2), oltre i 2500 m nelle ore più calde

domenica 25 maggio 2014



Zero termico
ore 14
3200 m

Perlopiù soleggiato, con possibili velature al mattino e moderata attività cumuliforme nelle ore più calde, quando non si può del tutto escludere la possibilità di isolati brevi rovesci o temporali. Pericolo valanghe debole (grado 1), in aumento a moderato (grado 2) oltre i 2500 m, per il rialzo termico diurno

lunedì 26 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2900 m

Tratti soleggiati alternati ad annuvolamenti, localmente associati a brevi rovesci o temporali; pericolo valanghe debole (grado 1)

Prossima emissione bollettino: Lunedì 26 maggio 2014

Codice previsore: MG

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole